

Pdl: subito più risorse alle imprese

DA ROMA

Duplice iniziativa del Pdl per ridare fiato alle imprese appesantite dal "credit crunch". Alla Camera il partito di Angelino Alfano ha presentato un'interpellanza urgente, firmata dal vicepresidente di Montecitorio Maurizio Lupi, dal capogruppo, Fabrizio Cicchitto, dal suo vice Massimo Corsaro, e dall'ex sottosegretario all'Economia Luigi Casero, domandando al governo di verificare «il corretto utilizzo delle risorse della Bce», da parte delle banche italiane. Al Senato poi una mozione del Pdl a firma del capigruppo Maurizio

Gasparri, del vice Gaetano Quagliariello e dell'ex ministro del Welfare Maurizio Sacconi, chiede di «elaborare misure strutturali per impedire l'ulteriore indebitamento delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese, fissando termini inderogabili per i pagamenti e prescrizioni efficaci in termini di deterrenza; recepire e dare sollecita attuazione alla direttiva europea in materia». Si sollecita inoltre l'operatività delle norme «che consentono ai privati di compensare i crediti vantati nei confronti di enti locali, regioni e servizio nazionale con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo». Si richiede peraltro la introduzione di ulteriori

meccanismi di compensazione dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni con le obbligazioni fiscali, per consentire lo smaltimento dei debiti fin qui accumulati. «Si tratta di trovare un metodo non invasivo e non discriminatorio per pagare nei tempi giusti ma senza screditare lo Stato e le sue finanze», replica a "Porta a Porta", il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, aggiungendo che si tornerà su questo argomento: «Il ministro Passera lo sta studiando». Nella interpellanza del gruppo del Pdl della Camera si chiede al premier e ministro dell'Economia, Mario Monti, «se il governo è a conoscenza dell'utilizzo

delle banche italiane dei 116 miliardi di euro ottenuti dalla Bce e quali iniziative urgenti vorrà disporre affinché, in accordo con Banca d'Italia, sia verificato il corretto utilizzo delle risorse» visto che ad oggi gli istituti di credito non sembrano avere minimamente cambiato la tendenza almeno in Italia. L'iniziativa parlamentare, spiegano Alfredo Mantovano, Guido Crosetto, ed altri esponenti del gruppo, nasce dal fatto che non ha avuto risposta una nota inviata al presidente Monti e al ministro Passera di convocare al più presto un tavolo fra il governo, la Banca d'Italia e gli istituti di credito operanti in Italia, teso a mettere a disposizione delle imprese la liquidità concessa loro dalla Bce.

L'iniziativa

Interpellanza dei deputati sull'uso delle risorse della Bce. I senatori sollecitano i pagamenti della Pa

